

TERNI - Dopo l'intesa tra PCI, PSI e PSDI

SI DECIDONO I NUOVI INCARICHI IN GIUNTA

Una mozione unitaria illustrerà i termini e gli scopi della nuova maggioranza — DC e PRI nelle municipalizzate?

TERNI — Manca soltanto la firma del documento che sancisce l'accordo tra PCI, PSI e PSDI per la formazione di una nuova maggioranza al Comune di Terzi. Ed è in attesa di questa che si aprirà la discussione, durante la quale tutti i gruppi si pronunceranno. Dopo di che la vecchia giunta si dimetterà e sarà convocata una giunta di provvisorio incarico.

Questa è la prassi che si seguirà: i gruppi consiliari dei tre partiti presenteranno una mozione nella quale, e sporgano presupposti che hanno reso possibile l'intesa e gli obiettivi che si intendono con essa perseguire. Si aprirà poi la discussione, durante la quale tutti i gruppi si pronunceranno. Dopo di che la vecchia giunta si dimetterà e sarà convocata una giunta di provvisorio incarico.

Questa è la prassi che si seguirà: i gruppi consiliari dei tre partiti presenteranno una mozione nella quale, e sporgano presupposti che hanno reso possibile l'intesa e gli obiettivi che si intendono con essa perseguire. Si aprirà poi la discussione, durante la quale tutti i gruppi si pronunceranno. Dopo di che la vecchia giunta si dimetterà e sarà convocata una giunta di provvisorio incarico.

lancio, programmazione, mutamenti, centro elettorale e ristrutturazione (PCI); personale, demografica e politica municipale, traffico e trasporti (PSI);

Come si vede, se è vero che il numero degli assessori risulta lo stesso di prima, è pure vero che per quanto riguarda il numero di assessori sono cambiate. Non esiste più un unico assessore all'urbanistica, ma due, uno chiamato a curare le scelte generali, quindi a predisporre gli strumenti urbanistici, l'altro invece a regolare l'attività edilizia, mettendo in pratica quelle scelte. Viene poi soppresso l'assessorato al decentramento. Il personale viene accorpato dal bilancio. Così come il centro di igiene ambientale e i problemi ecologici non saranno più di competenza dell'assessorato alle opere pubbliche, ma dell'assessorato alle municipalizzate, che attualmente è ricoperto dal socialista Estate, il quale dovrebbe andare alle Opere pubbliche.

Questi sono gli aspetti tecnici. Ben più importante è il significato politico dell'accordo. Per la prima volta dopo trent'anni si arriva a una maggioranza al Comune di Terzi che abbraccia uno schieramento di forze così ampio. Si creano rapporti nuovi tra le forze politiche. Un cambiamento del quadro destinato a consentire di aprire nuove prospettive. Un segno immediato lo si è avuto martedì, durante la seduta del Consiglio comunale, mentre era in discussione il piano pluriennale dell'azienda servizi municipalizzate. Per la prima volta dal dopoguerra, DC e PRI hanno dichiarato la propria disponibilità ad entrare nel consiglio d'amministrazione.

A Città di Castello

Corteo con i trattori

Centinaia di contadini e giovani hanno manifestato per il rinnovamento delle campagne - Comizio di Ognibene

CITTA' DI CASTELLO — Decine e decine di trattori in testa al corteo che si è snodato martedì mattina per le vie di Città di Castello hanno dato alla manifestazione indetta dalla Costituente contadina una animazione che ricorda i «tempi d'oro» delle lotte mezzadrie in Umbria. Una manifestazione, quindi, riuscita, che ripropone una volta la ferma volontà del mondo contadino di ottenere finalmente una agricoltura nuova e diversa che veda i coltivatori protagonisti, liberi da vincoli feudali che ancora li legano.

«Nuova agricoltura, nuovo sviluppo», diceva un cartello issato sul trattore proprio sotto il palco degli oratori in piazza Matteotti, dove la manifestazione si è conclusa nella tarda mattinata con il comizio di Renato Ognibene, del comitato nazionale della Costituente contadina. La manifestazione, che ha dimostrato forza propria, dimostra forse proprio questo: la volontà di imporre una agricoltura rinnovata, al di là di quanti vedono nell'agricoltura una attività marginale dell'economia del paese e della zona destinata a degradarsi nel tempo con il progresso e definitivo abbandono.

Lunedì (15,30) Comitato regionale

Per domani, lunedì, alle 15,30, convocato il comitato regionale del PCI. L'ordine del giorno è il seguente: «Situazione politica nazionale e regionale, iniziative del Partito». La riunione sarà svolta dal compagno Gino Gallo.

Perugia - Il convegno indetto dal PCI alla Sala Brugnoli

Luci e ombre nel «panorama» dell'informazione regionale

Necessaria una sollecita attuazione della riforma radiotelevisiva — La questione della radio private — I problemi dell'editoria democratica — Le conclusioni di Pavolini

PERUGIA — Radio, televisione privata, RAI-TV, stampa editoriale, settori diversi nell'informazione su cui oggi più che mai, è aperto il dibattito. Proprio sull'informazione è stata una volta, ha mosso un'ampia riflessione giovedì alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesarini, presenti tutti i compagni che lavorano o comunque sono interessati al settore assieme al compagno Luca Pavolini, responsabile nazionale del settore regionale. Franco Giustini, direttore della direzione del PCI, che ha trattato le conclusioni del dibattito.

Stefano Miccolis — responsabile del comitato regionale per la stampa e propaganda — ha aperto i lavori, un'ampia relazione sulla situazione dell'informazione regionale di riferimento sulla situazione umbra fatta di luci ed ombre.

Ciò che è soprattutto per quanto riguarda il monopolio pubblico si riverberano dalla situazione nazionale e si sommano alle carenze specifiche dell'Umbria. Di qui il tema della reale applicazione della riforma della RAI e dell'iniziativa perché il decentramento e l'apertura di reti RAI divengano realtà ed accrescano il tessuto dell'informazione democratica. Il comitato di televisione privata non deve essere concorrentiale — ha detto Miccolis — ma al contrario l'intervento pubblico deve avere un ruolo più capace di indirizzare verso il soddisfacimento dei bisogni reali.

In ogni caso anche per le emittenti private è necessario battersi per la correttezza dell'informazione evitando qualunque integralismo strumentalizzante. Per la stampa Miccolis ha sottolineato la situazione di predominio di testate come «la Nazione» notando comunque il ruolo positivo che nell'informazione regionale ha già giocato la pagina dell'Umbria alle esigenze di orientamento del partito e di informazione.



Novellini in azione. Anche a Bologna, nella impegnativa prova contro i rossoblu, il «giocista» del Perugia sarà particolarmente atteso alla prova

Il Perugia in trasferta al «Comunale»

In vista del tritico terribile vietato perdere con il Bologna

I rossoverdi della Ternana affrontano i pugliesi del Lecce. Può proseguire la serie positiva - Ci sarà Passalacqua

PERUGIA — Il pareggio ottenuto in Cecoslovacchia da parte degli uomini di Castagner, nella Mitropa Cup, ha dato una spinta positiva a questo Perugia che si presenta, alla vigilia del confronto con il Bologna, con un morale altissimo.

Dopo i due turni di riposo del massimo torneo il Perugia nella trasferta di Bologna cerca di non perdere il contatto con le prime. La formazione felsina non è una squadra delle più temibili, ma è proprio la sua disastrosa posizione di classifica che crea quelle preoccupazioni che sono proprie delle squadre che affrontano avversari poco quotati.

Castagner, intervistato da noi in merito alla trasferta in terra emiliana, ha detto testualmente: «Questa trasferta precede un tritico di partite terribili. Affronteremo Juventus a Torino al Pian di Massiano e il Napoli al San Paolo. E' chiaro a questo punto che non possiamo perdere al Comunale di Bologna». Al Comunale tornerà tra gli undici titolari Bagni, riprendendo così la marcia per la formazione rossoverde. Marchesi ha portato i suoi uomini a San Terenzo, lontano dai frangenti di Grassi come portiere titolare e la prima conseguenza assenza in questo campionato di Nello Malizia. Come si ricorderà, nell'ultimo incontro casalingo (vittoria del Perugia sulla Fiorentina, a 2 reti a 1) sono piovute diverse critiche sul portiere che tutti noi ricordiamo quale uno degli artefici della seconda scacata alla serie A. Oggi comincerà la presenza di Passalacqua che ha già conquistato la stima e la simpatia della tifoseria locale.

Compito arduo dunque, quello che spetta alle nostre punte fra le quali è confermata la presenza di Passalacqua mentre, al centro, la scelta cadrà ancora una volta su Zanolla, davvero sfortunato in questo periodo. Quasi certamente verrà confermata perciò in blocco la Ternana vincente di queste ultime giornate; qualche dubbio si nutre solo sulla presenza di Domenech.

Adriano Lorenzoni

E' passata una settimana ma l'assassino di Maria Bricca non ha un volto

Ancora molti gli interrogativi sul delitto

I sospetti si accentrano su Primo Bacci ma per ora non sembrano trasformarsi in certezza - Interrogato ieri Marcello Sediari il quale avrebbe riconfermato che l'amico conosceva la vittima

CITTA' DI CASTELLO — Ad oltre una settimana dalla scoperta del cadavere di Maria Teresa Bricca, assassinata nel suo appartamento di via Gramsci, devono essere ancora ricostruiti numerosi tasselli sulla dinamica del delitto e sull'accertamento delle responsabilità. C'è un indiziato, Primo Bacci, in carcere a Perugia ormai da una settimana e tutte le indagini (un'altezza di scoperte, di conferme e di contraddizioni) ruotano attorno a lui. Il sospetto è che una persona sospettata di omicidio ma sospesa a mezz'aria tra l'incriminazione definitiva e una scarcerazione, del resto poco probabile, è stato interrogato.

Ieri mattina le indagini sono ancora proseguite per confrontare quanto gli altri dicono di lui. Sono stati chiamati nella città di Castello carabinieri l'amico del Bacci, Marcello Sediari, un giovane, timido, mingherlino, quasi permanentemente sporco, di una madre. Si trattava di verificare, da un lato, le dichiarazioni rese nei giorni scorsi dal Sediari che aveva

riconosciuto come del Bacci un paio di pantaloni neri rinvenuti in un cestino di rifiuti nei bar di piazza Garibaldi. Sediari ha riferito che il delitto della Gabrielli, l'amante del Bacci, su questo aspetto erano totalmente contrastanti. D'altro canto si cerca di mettere in discussione il racconto del Sediari secondo il quale, alla presenza della madre, il Bacci avrebbe non solo ammesso di conoscere «ragioniera» del piano di sotto ma anche di avere tutte le intenzioni di «fare l'amore con lei». Il Sediari però quanto è trapelato — avrebbe confermato in pieno il contenuto delle sue precedenti deposizioni. Della madre del Bacci, al momento in cui scriviamo sono ancora in corso gli interrogatori. Un altro interrogatorio è stato richiesto dall'avvocato Gianni Zaganelli, difensore del Bacci, per il suo cliente.

Tutto sembrava facile e invece le indagini, imbrotcate con decisione la pista Bacci, sembrano complicarsi ogni giorno per nuove scoperte che, come in una reazione a catena, si sviluppano in direzione non sempre chiaramente comprensibili ed univo-

che. C'è un'intima convinzione, questo sì, che questa sia la pista giusta, l'unica pista possibile per risolvere il caso. C'è chi dice che si inchioda il Bacci o tutto cade nel vuoto come per il delitto di via dello Scorticatolo. L'altro fatto di sangue accaduto poco tempo fa a Città di Castello, proprio ad una cinquantina di metri da via Gramsci. Questo non significa che il Bacci debba essere colpevole per forza.

Certo, ad una soluzione chiara si dovrà pure arrivare non appena le perizie e le indagini certe sulla dinamica della morte, sulla presenza violenza carnale.

Intanto, l'accavallarsi delle deposizioni sembra riservare sorprese. E le sorprese non sempre positive. Il dottor De Nuncio, sostituto procuratore della Repubblica dal canto suo, sembra voler analizzare con attenzione ogni elemento prima di pronunciarsi ed eventualmente, se necessario, ordinare di cattura. Nei giorni scorsi ha sentito di nuovo tutti i testimoni di primo ordine che si sono presentati alla Città di Castello e tendenze di un certo numero di tutti gli elementi raccolti. Giuliano Giombini

TERNI - La situazione si aggrava

Iniziativa del PCI per l'occupazione femminile

TERNI — Il problema dell'occupazione femminile sta in questi giorni nuovamente esplodendo. La crisi del settore tessile e della ceramica, insieme alla possibilità di lavoro produttivo che la Provincia offre.

Si è in questi giorni costituito un gruppo di lavoro del PCI che ha il compito specifico di approfondire questa tematica e di promuovere iniziative. Prima tra queste, la creazione di un centro di studio delle donne comuniste che lavorano all'interno delle industrie.

Come si diceva, il quadro della situazione è particolarmente allarmante. Quasi tutte le industrie che occupano prevalentemente manodopera femminile, si trovano in difficoltà. La ceramica ternana, che ha 110 dipendenti per il 70% donne, ha già comunicato i nominativi delle 26 persone che intende licenziare.

Nel tessile le cose vanno molto peggio. L'Augusta è ancora chiusa. La Corini non dà segni di ripresa, tanto che adesso ben 100 dei suoi 330 dipendenti sono in cassa integrazione.

Le Manifatture Amerine, che hanno cambiato nome in «Vertice Spa», non hanno ancora ripreso a lavorare. La ex Lebole di Orvieto al momento sembra reggere bene, ma preoccupazioni vi sono per il suo futuro. Non si sa bene cosa significherebbe per l'industria di Orvieto la chiusura della Tescom, la finanziaria IRI per il tessile alla quale fa capo una finanziaria che nei due anni '76 e '77 contava un deficit finanziario di ben 150 milioni.

Perugia - La stagione delle feste voltesse questa estate in tutta l'Umbria

Un'occasione di dibattito sui problemi degli emigrati

PERUGIA — La ripresa autunnale dell'attività politica in Umbria ha consentito l'effettuazione di un bilancio di quanto fatto nel campo della emigrazione che, più di altri settori, trova nel periodo estivo momenti di maggiore impulso e vitalità. L'estate appena trascorsa è stata ricca delle molteplici iniziative della regione dell'Umbria e della consultazione regionale dell'emigrazione alle quali si sono aggiunte quelle dell'Anred (Associazione dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie) e tutte hanno registrato una grande partecipazione di lavoratori, di giovani, di donne.

L'iniziativa che ha riscosso maggiore successo è stata indubbiamente quella della prima festa regionale della emigrazione che si è svolta a Bastia Umbra alla fine di luglio. Festa organizzata dall'Anred e che si può considerare come la conclusione di un periodo proficuo di attività culturali, politiche e ricreative. La festa di Bastia Umbra ha registrato una massiccia partecipazione di lavoratori emigrati rientrati per le vacanze e della popolazione del comprensorio che, come ha affermato il dibattito promosso dalla Consulta regionale per l'emigrazione a Bastia, Arbon, Legli (qui è stato un incontro con il sindaco di Sereno, il più grande centro siderurgico del Belgio al quale hanno preso parte anche amministratore del Comune di Terzi), Bastia, Losanna, Sciafusa e altre località dell'Europa.

Questi incontri hanno consentito al comitato direttivo della Consulta (guidata dallo stesso Lombardi) e dal compagno Vittorio Casati assessore regionale, di conferire con le nostre autorità consolari e con quelle locali avviando rapporti per molti aspetti positivi.

Per le vacanze e della popolazione del comprensorio che, come ha affermato il dibattito promosso dalla Consulta regionale per l'emigrazione a Bastia, Arbon, Legli (qui è stato un incontro con il sindaco di Sereno, il più grande centro siderurgico del Belgio al quale hanno preso parte anche amministratore del Comune di Terzi), Bastia, Losanna, Sciafusa e altre località dell'Europa.

per le vacanze e della popolazione del comprensorio che, come ha affermato il dibattito promosso dalla Consulta regionale per l'emigrazione a Bastia, Arbon, Legli (qui è stato un incontro con il sindaco di Sereno, il più grande centro siderurgico del Belgio al quale hanno preso parte anche amministratore del Comune di Terzi), Bastia, Losanna, Sciafusa e altre località dell'Europa.

Questi incontri hanno consentito al comitato direttivo della Consulta (guidata dallo stesso Lombardi) e dal compagno Vittorio Casati assessore regionale, di conferire con le nostre autorità consolari e con quelle locali avviando rapporti per molti aspetti positivi.

Per le vacanze e della popolazione del comprensorio che, come ha affermato il dibattito promosso dalla Consulta regionale per l'emigrazione a Bastia, Arbon, Legli (qui è stato un incontro con il sindaco di Sereno, il più grande centro siderurgico del Belgio al quale hanno preso parte anche amministratore del Comune di Terzi), Bastia, Losanna, Sciafusa e altre località dell'Europa.

per le vacanze e della popolazione del comprensorio che, come ha affermato il dibattito promosso dalla Consulta regionale per l'emigrazione a Bastia, Arbon, Legli (qui è stato un incontro con il sindaco di Sereno, il più grande centro siderurgico del Belgio al quale hanno preso parte anche amministratore del Comune di Terzi), Bastia, Losanna, Sciafusa e altre località dell'Europa.


Questi incontri hanno consentito al comitato direttivo della Consulta (guidata dallo stesso Lombardi) e dal compagno Vittorio Casati assessore regionale, di conferire con le nostre autorità consolari e con quelle locali avviando rapporti per molti aspetti positivi.

Per le vacanze e della popolazione del comprensorio che, come ha affermato il dibattito promosso dalla Consulta regionale per l'emigrazione a Bastia, Arbon, Legli (qui è stato un incontro con il sindaco di Sereno, il più grande centro siderurgico del Belgio al quale hanno preso parte anche amministratore del Comune di Terzi), Bastia, Losanna, Sciafusa e altre località dell'Europa.

PIONEER si e PIONEER no

In alta fedeltà PIONEER è la marca più richiesta: appunto per questo la si trova anche dove non dovrebbe esserci. Cioè dove non viene offerta la garanzia illimitata né praticato il prezzo controllato. Nel negozio qui sotto elencati troverete invece tutto quello che PIONEER vi offre e quanto avete diritto di esigere da PIONEER.

PERUGIA MEATELLI, Via Alessi 11, tel. 24256	SPOLETO BARTOZZINI, Via Minervio 10, tel. 27245
BASTIA REBAR, Via F.lli da 75 Ospedale, tel. 816125	TODI LEONORI, Via Roma 41, tel. 882355
FOLIGNO ASTRA, Perù con via Vittoria, Wagon Rite con omicidi	TERNI PLENI CASA, Via E. Chioccioli 2, tel. 50160
SPOLETO MOBBILO, Aliperti 77	ORVETO COSCIONI, Via Cavour 125, tel. 5285
GUBBIO SERRAIA, Padre padrone	



Distributore AUDEL sas - Via Ximenes 3, Milano